

Emergenza UCRAINA

Guerra in Ucraina e rifugiati nei paesi di arrivo

24 febbraio 2023

www.unicef.it/emergenze/ucraina



© UNICEF/UN0597997/Skyba

GUERRA IN UCRAINA: LA CRISI IN NUMERI

Persone sfollate in Ucraina: 5,4 milioni¹ **Rifugiati nei paesi d'arrivo:** 8 milioni²
Minori bisognosi d'aiuto nel paese: 3,2 milioni **Minori rifugiati bisognosi d'aiuto:** 3,9 milioni
Civili uccisi o feriti: 18.817³ **Minori uccisi o feriti:** 1.289³

Millioni i bambini a rischio per la guerra. La maggioranza dei rifugiati sono donne e bambini

MOVIMENTI DI RIFUGIATI OLTRE CONFINE²

POLONIA: 9.751.646 – **ROMANIA:** 1.998.875 – **UNGHERIA:** 2.251.086 – **MOLDAVIA:** 775.837
SLOVACCHIA: 1.998.875 – **BIELORUSSIA:** 16.705 – **RUSSIA:** 2.852.395 – **ITALIA:** 173.645

QUADRO DELL'EMERGENZA: LA CRISI IN ATTO

- Dopo un anno di guerra, **la vita di 7,8 milioni di bambini ucraini è sempre più a rischio**, intrappolati o sfollati nel paese, in fuga o rifugiati in quelli di arrivo.
- **13,4 milioni le persone in fuga**, di cui **5,4 milioni sfollate** e **8 milioni rifugiate**. **10,4 milioni i rientri** in Ucraina, non definitivi e in condizioni spesso precarie.
- Oltre **3,2 milioni i minori in Ucraina** e quasi **3,9 milioni quelli rifugiati** nei paesi d'arrivo bisognosi di **assistenza umanitaria immediata**.
- Almeno **18.817 le vittime civili**, tra cui 7.155 persone uccise e 11.662 ferite, inclusi 1.289 minori: **438 i bambini uccisi** e **851 feriti**, con il numero reale verosimilmente molto più alto.
- Gravi **crimini di guerra riportati** al Consiglio per i diritti umani dalla Commissione internazionale indipendente d'inchiesta, quali commessi da soldati della Federazione Russa.
- **Intensi combattimenti** nell'est e sud del paese con **attacchi missilistici** in tutta l'Ucraina, con interruzioni diffuse di elettricità, acqua e servizi essenziali anche per l'inverno. Seri rischi per la centrale di Zaporizhzhia e per mine ed ordigni.
- **Infrastrutture civili sotto attacco:** 802 i centri sanitari e 2.300 le scuole colpite, insieme a orfanotrofi, case e rifugi. Oltre 16 milioni le persone senza acqua, igiene, elettricità e riscaldamento, con temperature fino a - 20°.
- Gravi **rischi di epidemie** di morbillo, colera, difterite e polio, e gli ostacoli alle vaccinazioni; 680.000 gli sfollati a dicembre, in rifugi sovraffollati e privi di aiuti.
- La guerra pone il rischio di una **crisi nutrizionale e alimentare** di **portata globale**, ha innescato in Europa la **crisi dei rifugiati in più rapida crescita** dalla **Seconda Guerra Mondiale**, **gettato in povertà** 4 milioni di bambini in più del 2021. Per la guerra, **l'istruzione** di 5 milioni di bambini in Ucraina e dei 2/3 di quelli rifugiati è stata interrotta, e serie sono le ripercussioni per la **salute mentale** di 1,5 milioni di bambini ucraini.

L'AZIONE DELL'UNICEF

- In Ucraina dal 1997, dal 2014 l'UNICEF attua interventi d'emergenza nell'Est ed ora in tutto il paese, con personale e uffici sul campo, un **Sistema di Risposta Rapida, punti e squadre di supporto Spilno (Insieme)** per gli sfollati e tramite **partenariati chiave** con istituzioni, Ong locali e società civile.
- Convogli di **aiuti umanitari** inviati dalla *Supply Division* operano per lo stoccaggio in centri logistici in Ucraina e la distribuzione tramite personale UNICEF su campo e partenariati strategici, per aiuti primari nelle zone di guerra.
- **Nei paesi di arrivo dei rifugiati**, l'UNICEF lavora con l'UNHCR e le autorità locali per l'assistenza integrata alle famiglie con bambini in fuga dall'Ucraina.
- L'UNICEF fornisce **supporto ai paesi di arrivo** dei rifugiati, con assistenza mirata alle istituzioni, tramite personale dedicato, missioni sul campo e i **Blue Dots, punti di supporto** dotati di **Spazi a misura di bambino** già utilizzati per la crisi dei rifugiati e migranti in Europa nel 2015-2016, aperti anche in Italia.
- Oltre **1.058,7 milioni di dollari necessari per la risposta** in Ucraina e per la crisi dei rifugiati, in base all'**Appello d'Emergenza** per il 2023: 829,2 milioni per l'Ucraina e 229,5 milioni per i rifugiati.

EMERGENZA UCRAINA

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF

Ad un anno di guerra

Ucraina **Rifugiati**

4.937.295 **473.563**

Persone raggiunte in ospedali e centri maternità con aiuti medici salvavita

5.574.624 **115.544**

Persone raggiunte con acqua sicura

1.700.300 **30.800**

Persone assistite con forniture igienico-sanitarie

3.355.403 **1.248.025**

Bambini e adulti con minori assistiti per la salute mentale e con sostegno psicosociale

1.458.203 **1.058.230**

Bambini assistiti per l'istruzione ordinaria, informale e prescolare

224.303 **53.679**

Famiglie con minori raggiunte con sussidi d'emergenza in denaro

13.291.491 **15.712.497**

Persone raggiunte con messaggi di prevenzione e sull'accesso ai servizi

300 **40**

Punti di supporto per l'infanzia e squadre di operatori sul campo "Spilno" in Ucraina e spazi "Blue Dots" nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Fondi necessari per l'Ucraina e i Rifugiati



IN BISOGNO DI ASSISTENZA

27,3 milioni di cui **7,1 milioni**
di persone di bambini

17,6 milioni di persone in Ucraina - tra cui 3,2 milioni di bambini – e quasi 9,7 milioni rifugiati nei paesi vicini, di cui quasi 3,9 milioni di bambini – in urgente bisogno di assistenza umanitaria multisettoriale

[Appello d'Emergenza UNICEF per il 2023 – Dicembre 2022](#)

BISOGNI UMANITARI IN UCRAINA



14,6 milioni

Persone che necessitano assistenza medica



9,3 milioni

Persone in urgente bisogno di cibo e aiuti per la sussistenza



11 milioni

Persone senza accesso ad acqua e servizi igienici



3,4 milioni

Bambini bisognosi di servizi di protezione



5,3 milioni

Bambini in bisogno di aiuto per l'istruzione



17,6 milioni

Persone in bisogno di sostegno economico

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER L'UCRAINA



Sanità

- 5.000.000 di donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le unità mediche mobili sul territorio
- 257.340 bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro il morbillo



Nutrizione

- 300.000 persone con in cura bambini tra 0 e 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulle corrette pratiche di nutrizione neonatale e per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- 3.100.000 bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- 1.550.000 donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere³⁰
- 124.000 bambini da raggiungere con servizi di gestione individuale dei casi più urgenti
- 10.000.000 bambini, giovani e persone con in cura minori da assistere con attività di educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e con informazioni sulle pratiche di prevenzione
- 1.700.000 persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali



Istruzione

- 1.200.000 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- 500.000 bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico, per la prima infanzia e ricreativo
- 350.000 bambini da raggiungere con servizi di sostegno psicosociale, educazione socio-emotiva e acquisizione delle competenze personali
- 30.000 insegnanti ed educatori da supportare con corsi di formazione per il recupero scolastico



Acqua e Igiene

- 5.700.000 persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- 2.500.000 persone da raggiungere con prodotti per l'acqua e igienico-sanitari



Protezione Sociale

- 200.000 famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro per diversi bisogni e utilizzi
- 60.000 bambini affidati a famiglie affidatarie o in case-famiglia da sostenere con sussidi d'emergenza in denaro per diversi bisogni e utilizzi



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- 12.000.000 persone da raggiungere con messaggi sulla prevenzione e l'accesso ai servizi
- 500.000 persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- 500.000 persone da coinvolgere in iniziative comunitarie per il cambiamento sociale e comportamentale

OBIETTIVI DI INTERVENTO PER I RIFUGIATI



Sanità

- 5.000.000 di donne e bambini da assistere con cure mediche nelle strutture sostenute dall'UNICEF e attraverso le unità mediche mobili sul territorio
- 257.340 bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro il morbillo



Nutrizione

- 300.000 persone con in cura bambini tra 0 e 2 anni da assistere con servizi di consultorio sulle corrette pratiche di nutrizione neonatale e per la prima infanzia



Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA*

- 3.100.000 bambini, adolescenti e persone con in cura minori da assistere con sostegno psicosociale e per la salute mentale
- 1.550.000 donne, ragazze e ragazzi da assistere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere³⁰
- 124.000 bambini da raggiungere con servizi di gestione individuale dei casi più urgenti
- 10.000.000 bambini, giovani e persone con in cura minori da assistere con attività di educazione sui pericoli derivanti da ordigni esplosivi e con informazioni sulle pratiche di prevenzione
- 1.700.000 persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali



Istruzione

- 1.200.000 bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare
- 500.000 bambini da assistere con distribuzione di materiale didattico, per la prima infanzia e ricreativo
- 350.000 bambini da raggiungere con servizi di sostegno psicosociale, educazione socio-emotiva e acquisizione delle competenze personali
- 30.000 insegnanti ed educatori da supportare con corsi di formazione per il recupero scolastico



Acqua e Igiene

- 5.700.000 persone da assistere con forniture di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale
- 2.500.000 persone da raggiungere con prodotti per l'acqua e igienico-sanitari



Protezione Sociale

- 200.000 famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro per diversi bisogni e utilizzi
- 60.000 bambini affidati a famiglie affidatarie o in case-famiglia da sostenere con sussidi d'emergenza in denaro per diversi bisogni e utilizzi



Interventi intersettoriali (HCT, SBC, RCCE e AAP)**

- 12.000.000 persone da raggiungere con messaggi sulla prevenzione e l'accesso ai servizi
- 500.000 persone da assistere con informazioni sulle preoccupazioni ed esigenze quotidiane attraverso sistemi di riscontro predefiniti
- 500.000 persone da coinvolgere in iniziative comunitarie per il cambiamento sociale e comportamentale

*GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

** SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); CE (Coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)

EMERGENZA IN UCRAINA: l'Ufficio Paese dell'UNICEF ha portato il personale sul campo a 223 membri, rispetto ai 91 prima della guerra, operativi da Leopoli, Kiev, Dnipro, Kropyvnytskyi, Odessa ed in altre località strategiche. Centri logistici di stoccaggio e distribuzione degli aiuti umanitari sono stati aperti a Leopoli, Kiev, Dnipro e, in Polonia, a Katowice, quest'ultimo come snodo logistico per l'invio di aiuti in Ucraina.

Ad un anno dall'inizio della guerra, 8,5 milioni di tonnellate di aiuti per oltre 163 milioni di dollari sono arrivati con convogli umanitari nei centri logistici in Ucraina per la distribuzione sul campo, o acquisiti da fornitori locali. Tra gli aiuti inviati, farmaci e attrezzature mediche, aiuti nutrizionali, forniture per l'acqua e l'igiene, kit igienico-sanitari, kit educativi, socio-ricreativi e per la prima infanzia, coperte, indumenti invernali, ambulanze per gli ospedali pediatrici e i centri perinatali. Per rispondere alla necessità di energia elettrica nei centri educativi e d'assistenza, l'UNICEF ha fornito almeno 910 gruppi elettrogeni e 90 sistemi di caldaie modulari, consegnati e installati in tutta l'Ucraina.

L'UNICEF opera nel paese tramite circa 112 partenariati strategici con istituzioni, Ong e partner locali, secondo un approccio geografico differenziato: con convogli di aiuti e squadre d'emergenza nell'est del paese (Zona 1), dove accesso e corridoi umanitari sono più ardui per l'intensità del conflitto, posizionando aiuti in località strategiche per la distribuzione ai partner locali; fornendo assistenza tramite le reti locali nel centro ed ovest dell'Ucraina (Zona 2), dove i rischi persistono ma con minori difficoltà d'accesso. Il 50% degli aiuti sono posizionati nella Zona 1, dove l'UNICEF ha concentrato gli interventi, in prossimità delle linee del fronte.

L'UNICEF sostiene programmi d'emergenza per Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Protezione dell'Infanzia, Istruzione e Protezione Sociale. Supporto multisettoriale viene fornito con operatori mobili e il Sistema di Risposta Rapida, per la consegna di aiuti d'emergenza essenziali nelle zone di conflitto. Più di 300 tra punti di supporto per l'infanzia e squadre di operatori sul campo Spilno (Insieme) sono attivi in diverse regioni del paese, con servizi integrati sostenuti nei centri, all'aperto e dagli operatori mobili, per interventi di protezione, salute mentale e supporto psicosociale, istruzione, vaccinazioni e assistenza medica, primo soccorso e registrazione delle famiglie per i sussidi d'emergenza in denaro.

Il piano per l'inverno, avviato dal settembre 2022, è ora al centro degli interventi, con la distribuzione di aiuti per almeno 21 milioni di dollari, inclusi 800 generatori di energia per la fornitura di acqua da bere, per i sistemi di riscaldamento delle strutture mediche e di altre infrastrutture essenziali. Almeno 47 tende attrezzate, 285.350 set di indumenti invernali per bambini, 221.000 coperte, 125.000 materassi, stivali, stufe, caldaie mobili ed elettriche, carburante (pellet) hanno assicurato protezione ad almeno 500.000 tra bambini e adulti che li hanno in cura.

Di seguito i principali interventi per settore d'emergenza, sostenuti dall'UNICEF in Ucraina ad un anno dall'inizio della guerra.



Sanità: un totale di 4.937.295 tra bambini e donne sono stati assistiti con aiuti medici salvavita, con 1.005 strutture sanitarie sostenute, tra cui 312 tra maternità e pediatrie, nelle 24 regioni dell'Ucraina. Tra gli aiuti inviati, 34.297 kit medici (d'emergenza, ostetricia, chirurgici, per la diarrea acuta e di pronto soccorso), 1.173 apparecchi medici (sedie a rotelle, dispositivi acustici, incubatrici, concentratori di ossigeno), 1.561 attrezzature sanitarie (ventilatori, apparecchi da anestesia, sterilizzatori, defibrillatori, ecografi e apparecchi ECG) e 15 ambulanze. Nel 2022, più di 402.000 persone, tra cui 204.000 bambini, hanno beneficiato di servizi sanitari essenziali, attraverso visite a domicilio sostenute da squadre di operatori mobili sul territorio (medici, infermieri e psicologi).

Per le vaccinazioni, l'UNICEF ha procurato 2 milioni di vaccini e installato 5.186 frigoriferi in 3.100 punti di vaccinazione, consentendo l'accesso ai vaccini a oltre 15 milioni di persone. Nel 2022, sono state fornite 809.7200 dosi di vaccino antipolio; 150.000 di vaccino pediatrico per l'epatite B; 770.000 dosi per tetano-difterite 70.000 dosi per morbillo-parotite-rosolia; 190.000 dosi per la tubercolosi; 60.000 dosi di vaccino pentavalente (difterite, pertosse, tetano, epatite B e Hib) e 4.000 dosi di vaccino antirabbico. Per il 2023 e il primo trimestre del 2024, l'UNICEF ha avviato la fornitura di 424.000 dosi di vaccino antipolio e 657.000 dosi per il morbillo. Almeno 30 i furgoni frigoriferi forniti per la conservazione e il trasporto dei vaccini per le campagne di vaccinazioni sul campo in 23 regioni del paese.



6 marzo, Leopoli. I kit di aiuti d'emergenza UNICEF arrivati in Ucraina attraverso i convogli umanitari



30 marzo 2022, Leopoli. Uno dei punti di supporto dell'UNICEF denominati Spilno, in italiano Insieme.



30 marzo 2022, Leopoli. Le prime 5 ambulanze consegnate dall'UNICEF per ospedali e maternità



22 aprile 2022, Zakarpattia. Uno dei nuovi punti di supporto Spilno, in italiano Insieme, aperti dall'UNICEF



28 aprile 2022. Vaccinazioni contro il COVID-19 sostenute con quelle di routine presso gli Spilno

Contro il **COVID-19**, l'UNICEF ha fornito 1 milione di test rapidi e 216.000 dosi vaccinali, di cui 115.200 dosi di vaccino pediatrico e 100.800 dosi di vaccini per adulti, con le vaccinazioni sostenute anche negli *Spilno*.

L'UNICEF ha inoltre procurato il necessario per la **diagnostica dell'HIV** per un valore di 2,4 milioni di dollari, con il test dell'HIV somministrato a 625.000 persone, tra cui donne incinte e bambini.

Nutrizione: per la prevenzione della malnutrizione, un'attenzione particolare è stata data alla promozione dell'allattamento al seno e alle corrette pratiche nutrizionali per la prima infanzia. L'UNICEF ha allestito e sostenuto *Spazi protetti* per l'allattamento e la nutrizione di **bambini sotto i 2 anni**, con 508.242 tra bambini e persone che li hanno in cura assistiti.

Nel corso del 2022, l'UNICEF ha distribuito **forniture nutrizionali** per oltre 30.000 bambini e le loro famiglie.

Acqua e Igiene: dall'inizio della guerra, l'UNICEF ha raggiunto 5.574.624 persone con **acqua sicura** e 1.700.300 con **forniture igienico-sanitarie**, tra cui 1,75 milioni di compresse per la potabilizzazione dell'acqua, 8.974 cisterne, 37 impianti di depurazione idrica, 18,7 milioni di pannolini. Per la **depurazione idrica**, l'UNICEF ha fornito 14,25 tonnellate di cloro, permettendo l'accesso di 900.000 persone all'acqua potabile. Nel 2022, un totale di 3.996.600 persone, tra cui 759.354 bambini, sono state assistite attraverso la **riparazione o riabilitazione delle reti** idriche e igienico-sanitarie e la **fornitura di attrezzature** (tubature, pompe, macchinari e altre attrezzature critiche). Almeno 566.386 persone, tra cui 107.613 bambini, sono stati raggiunti tramite la **distribuzione d'emergenza d'acqua** (acqua in bottiglia e autobotti), mentre 86.988 persone, tra cui 16.527 bambini, hanno beneficiato della **fornitura idrica** a ospedali, rifugi e centri per sfollati, centri d'accoglienza, strutture educative e spazi protetti.

L'UNICEF sostiene il *Servizio di emergenza statale* con serbatoi, compresse di potabilizzazione e impianti di trattamento idrico e, nelle zone in prima linea, opera attraverso i partner di intervento per le forniture di acqua, di cloro per i sistemi idrici, di cisterne e prodotti per l'acqua, e con forniture igienico-sanitarie.

Protezione dell'infanzia: un totale di 3.355.403 tra bambini e persone con minori sono state raggiunte con **sostegno psicosociale e per la salute mentale**: tra questi, almeno 2,1 di milioni bambini, inclusi 357.963 con disabilità. Un totale di 126.298 minori sono stati assistiti con misure di **protezione individuale**, 400.000 donne e bambini contro le **violenze di genere**. Sul campo, 70 squadre di **operatori mobili** hanno raggiunto con interventi integrati 930.067 persone, tra adulti e minori, inserendone più di 39.000 in **servizi specialistici** per salute e assistenza legale.

L'UNICEF e i partner di intervento hanno contribuito a identificare, documentare e dare assistenza a oltre 100.000 **bambini non accompagnati** da adulti o separati dalle famiglie, supportati da squadre di operatori sul campo. Un totale di 3.406 le **famiglie formate per l'assistenza temporanea** durante gli sforzi di tracciamento e ricongiungimento familiare dei bambini soli. Supporto tecnico è stato inoltre assicurato al governo ucraino per missioni sulla protezione dei **minori evacuati da istituti residenziali** nei paesi d'arrivo, incluso in Italia.

Per la protezione dall'inverno, 684.861 tra bambini e operatori sanitari in tutta l'Ucraina hanno ricevuto vestiti invernali, generi di primo soccorso e altre forniture per la protezione dei bambini.

Istruzione: nel primo anno di guerra, almeno 1.458.203 bambini sono stati raggiunti con **istruzione ordinaria o informale**, inclusa prescolare. Più di 1 milione hanno ricevuto aiuti per l'**apprendimento**, tra cui 19.751 kit *Scuole in scatola* per l'istruzione in contesti d'emergenza, 13.748 kit socio-ricreativi e 9.928 kit per l'educazione nella prima infanzia.

Per garantire la continuità dell'apprendimento attraverso il **ripristino delle scuole danneggiate**, 11 edifici scolastici sono stati riabilitati nel corso del 2022 e altre 53 scuole sono in fase di riabilitazione. A supporto della **Campagna Tornare a imparare insieme**, lanciata nel 2022 per il nuovo anno di scuola, oltre 1.000 centri scolastici sono stati equipaggiati con materiale educativo per più di 500.000 bambini, sostenuti per attività in presenza nelle scuole o da remoto nelle aree di conflitto. In tale contesto, 333.000 bambini e 135.000 insegnanti hanno beneficiato della piattaforma di **didattica da remoto All-Ukrainian School Online**, 298.593 di **supporto psicosociale e Life Skills**, 99.970 tra **insegnanti e personale educativo** sono stati formati sull'assistenza per la salute mentale e il supporto psicosociale.



16 maggio 2022, Kremenchuk. Bambini assistiti con l'indispensabile supporto socio-emotivo, per salute mentale e aiuti umanitari nello *Spilno* di Kremenchuk



2 agosto 2022. Giovani madri sensibilizzate negli *Spilno* sull'importanza dell'allattamento al seno, soprattutto nelle emergenze, durante la *Settimana Mondiale per l'Allattamento*



16 agosto 2022. Oltre 45.000 le persone raggiunte tramite convogli UNICEF nella settimana di Ferragosto, con forniture igienico-sanitarie inviate a Slovyansk e Kostyantynivka, nell'Est sconvolto dai combattimenti.



25 ottobre 2022. La consegna di oltre 340 tonnellate di scorte d'emergenza UNICEF per l'assistenza umanitaria nella regione di Poltava



Dicembre 2022 – Le visite mediche effettuate dalle squadre di operatori mobili nei centri sostenuti dall'UNICEF

Tra gli aiuti per **bambini sfollati**, kit didattici e socio-ricreativi sono forniti nei centri di raccolta, ospedali e nei punti per l'infanzia *Spilno*. Per l'**Educazione nella prima infanzia**, oltre 4,6 milioni sono state le visualizzazioni degli episodi parte del programma **Asilo online Numo**, con video educativi per bambini di 3-6 anni .



Protezione sociale: ad un anno dall'inizio della guerra, un totale di 224.303 famiglie risultano beneficiarie di **sussidi d'emergenza in denaro** erogati dall'UNICEF. Ben 13.291.491 persone sono state raggiunte con **messaggi di prevenzione** sul pericolo delle mine ed altri rischi e per l'**accesso ai servizi**, 3,7 milioni con la *Settimana Mondiale sull'allattamento*, 4,5 milioni sulle **vaccinazioni** infantili e 1,2 milioni sul **COVID-19**, 10 milioni sui rischi di adozioni illegali o tratta **minori separati**. Nel 2022, almeno 308.6062 persone hanno beneficiato di **sistemi di riscontro per informazioni** sulle esigenze quotidiane e chiarimenti su come rispondere ai propri bisogni, 630.951 sono state coinvolte in **iniziative di mobilitazione sociale** per cambiamenti comportamentali necessari per le condizioni di emergenza.

LA RISPOSTA UMANITARIA DELL'UNICEF PER I RIFUGIATI NEI PAESI DI ARRIVO

EMERGENZA DEI RIFUGIATI: per il costante deterioramento della situazione umanitaria, la risposta dell'UNICEF si è estesa dagli iniziali 6 paesi confinanti con l'Ucraina a 19 paesi colpiti dall'emergenza dei rifugiati. In Romania, Moldavia, Bielorussia, Bulgaria, Serbia, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Georgia, Turchia e Grecia l'UNICEF interviene tramite **Uffici Paese** operativi con programmi di assistenza diretta. In Polonia, Ungheria, Slovacchia, Repubblica Ceca, Croazia, Estonia, Lettonia e Lituania l'UNICEF assiste i governi attraverso la rete di **Comitati Nazionali per l'UNICEF** attivi nei singoli paesi. In Polonia, inoltre, l'UNICEF ha aperto uffici e distaccato personale operativo. **Per Italia**, che registra un numero considerevole di arrivi, opera attraverso la sinergia tra l'*Unità dell'Internazionale per l'Emergenza Rifugiati e Migranti* e il **Comitato italiano per l'UNICEF**.

Tra i vari paesi, l'UNICEF ha distaccato 245 **operatori sul campo**, rispetto ai 106 pre-guerra in 4 paesi, e ha avviato 55 partenariati strategici per **sostenere le autorità nazionali** per la *Protezione dell'Infanzia* e nei settori *Istruzione, Protezione Sociale, Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene*, oltreché per le operazioni di approvvigionamento e logistica. Per i servizi essenziali, l'UNICEF supporta **le municipalità**, sostiene accordi operativi con **Ong e associazioni** locali e un'**assistenza transfrontaliera** per i genitori anche attraverso l'*App Bebbio*.

Per l'assistenza a bambini e donne in fuga dall'Ucraina, UNHCR e UNICEF hanno attivato **40 Blue Dots** in Moldavia, Romania, Polonia, Bulgaria, Slovacchia e **2 in Italia**, assicurando uno spazio protetto a oltre 1,2 milioni di rifugiati. Tra loro connessi, forniscono servizi integrati alle famiglie in arrivo dall'Ucraina, che vanno dalla protezione sociale all'assistenza medica, dal supporto per l'istruzione alla protezione, identificazione e ricongiungimento familiare, dall'assistenza per la salute mentale al supporto psicosociale, a servizi per acqua e igiene, all'alloggio.

IN ITALIA: un totale di 173.645 persone risultano giunte dall'Ucraina, di cui 49.444 minori, 92.353 donne e 31.848 uomini. Attraverso **2 Blue Dots operativi** in Friuli-Venezia Giulia ai valichi di Ferneti (Trieste) e Tarvisio (Udine), l'UNICEF da assistenza integrata a bambini e famiglie. L'UNICEF sostiene le autorità con un **programma d'assistenza ai rifugiati**, incluso per l'istruzione d'emergenza a livello regionale e locale, e per le **politiche e gli standard di accoglienza**, per sistemi di tutoraggio e protezione. Per l'assistenza ai **minori soli e ai bambini evacuati** da istituti d'accoglienza, l'UNICEF ha supportato incontri mirati tra le delegazioni italiane e ucraine. **Informazioni** su servizi disponibili e rischi potenziali, e **raccolta dati** sui bambini da assistere con istruzione e protezione, sono parte del sostegno.

In stretta collaborazione con le **autorità nazionali, locali e organizzazioni partner** per l'attuazione dei programmi l'UNICEF sta ponendo particolare attenzione sulla **protezione dei bambini non accompagnati**, attraverso il rafforzamento del sistema nazionale e specifiche iniziative di settore. Gli interventi includono la **gestione dei casi individuali** nelle aree di frontiera e online, attività di **assistenza nei siti di accoglienza** a Roma e il rafforzamento di **sistemi di assistenza alternativa**.

In stretta sinergia con le altre agenzie delle Nazioni Unite, l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica nella stesura del **Piano Nazionale per i bambini ucraini non accompagnati** coordinato dal Ministero dell'Interno, mentre è stata avviata una collaborazione mirata con la *Protezione Civile* per rafforzare la salvaguardia dei minori nell'ambito delle **forme di accoglienza su base comunitaria**. Il coordinamento comprende l'istituzione di una *task force* che coinvolge il Ministero dell'Istruzione, l'UNICEF e l'UNHCR. Tra le difficoltà da affrontare per l'**inserimento scolastico**, le barriere linguistiche e l'attrezzamento delle scuole per gestire la situazione, per evitare l'abbandono e l'isolamento a casa dei bambini ucraini.



9 marzo 2022, Romania. Il primo **Blue Dots** reso operativo dall'UNICEF il 1° marzo per aiutare le donne e i bambini in fuga



19 marzo 2022, Chisinau, Moldavia. Un assistente sociale si prende cura dei bambini rifugiati ucraini in uno *Spazio a misura di bambino* allestito in un **Blue Dots**



21 aprile 2022, Italia. Uno dei 2 **Blue Dots** aperti da UNICEF e UNHCR a Trieste e Tarvisio, per l'assistenza ai rifugiati ucraini.

Nel complesso, nel primo anno di guerra **l'UNICEF ha raggiunto in Italia oltre 100.000 rifugiati ucraini**: oltre 15 mila attraverso interventi diretti di protezione, supporto psicosociale, prevenzione e risposta alla violenza di genere, percorsi di formazione e inclusione sociale, oltre 95 mila tramite informazioni e assistenza online.

Risposta a livello regionale per la crisi dei rifugiati dall'Ucraina nei paesi d'arrivo:

Di seguito i **principali interventi per settore d'emergenza** realizzati dall'UNICEF per la crisi dei rifugiati nei paesi d'arrivo dopo un anno dall'inizio della guerra:

 **Sanità:** un totale di 473.563 tra bambini e donne hanno ricevuto **assistenza medica di base** sostenuta dall'UNICEF, incluse **vaccinazioni** per polio e morbillo. Informazioni sui **servizi disponibili** e di sensibilizzazione sono rivolte ad adulti con minori.

 **Nutrizione:** l'UNICEF sostiene programmi di consultorio sulla **nutrizione infantile nella prima infanzia**, per bambini tra 0 e 2 anni, con assistenza mirata per i bambini e i tutori che li hanno in cura, e formazione per gli operatori locali preposti.

 **Protezione dell'infanzia:** almeno 1.248.025 tra bambini e adulti con minori hanno beneficiato di **sostegno psicosociale e per la salute mentale** nel primo anno di guerra. Nel 2022, 32.148 minori non accompagnati (MSNA) sono stati **identificati per l'assistenza** e 10.840 ricongiunti o supportati, 311.896 tra donne e bambini sono state assistite per le **violenze di genere**, 571.227 con canali sicuri per riportare casi di **abusi sessuali**. Un totale di 1.232.641 persone hanno ricevuto accesso a protezione in **spazi sicuri e centri di supporto**.

In **Italia**, con l'attivazione tempestiva di 2 *Blue Dots* UNICEF-UNCHR ai valichi di frontiera è stato possibile raggiungere con assistenza integrata un totale di 10.725 persone, tra cui 3.200 minori, di cui 500 non accompagnati. Tra le attività sostenute attraverso *Spazi a misura di bambini* anche la condivisione di informazioni essenziali: tra queste, le [raccomandazioni mirate](#) sulla violenza di genere, pubblicate da UNICEF e IOM. Nel complesso, più di 600 donne, ragazze e ragazzi hanno beneficiato di interventi di riduzione, prevenzione o risposta al rischio di violenze di genere, con attenzione particolare allo sviluppo delle capacità personali e alla diffusione delle informazioni essenziali. Tra gli interventi sostenuti, più di 5.900 tra bambini e persone con in cura minori hanno avuto accesso a servizi per la salute mentale e di sostegno psicosociale.

 **Acqua e Igiene:** un totale di 115.544 persone sono state raggiunte con **acqua sicura** da bere e per l'uso domestico, almeno 30.834 hanno beneficiato di **servizi igienico-sanitari** adeguati, 55.617 bambini hanno ricevuto accesso a **forniture ed impianti** per l'acqua, l'igiene e per il lavaggio delle mani **nei centri educativi e negli spazi protetti**. Almeno 56 tra **centri ricettivi e di accoglienza** sono stati supportati con servizi idrici e igienico- sanitari.

 **Istruzione:** più di 1 milione di bambini hanno ricevuto sostegno per l'accesso all'**istruzione ordinaria, informale e prescolare**, oltre 700.000 sono stati raggiunti con **materiali didattici** individuali.

In **Italia**, l'UNICEF ha identificato 20 scuole per implementare la piattaforma di *e-learning Akelius*, diretta a supportare bambini e giovani ucraini nell'apprendimento dell'italiano, fornendo attrezzature funzionali a sostenere l'integrazione dei bambini ucraini nella scuola italiana e assistendo il Ministero dell'Istruzione nella pianificazione delle attività e nell'organizzazione delle iscrizioni per l'inizio dell'anno scolastico. Nel complesso, oltre 500 studenti ucraini hanno ricevuto supporto per l'inserimento scolastico attraverso la piattaforma *e-learning Akelius* per l'apprendimento della lingua e attraverso percorsi di sviluppo delle competenze nel quadro del programma *UPSHIFT*.

 **Protezione sociale:** un totale di 53.679 famiglie con minori sono state beneficiarie di **sussidi in denaro** erogati dall'UNICEF, almeno 65.759 di **sussidi pubblici** agevolati dall'UNICEF. Un totale di 15.712.497 persone sono state raggiunte con messaggi di prevenzione e sui servizi essenziali, almeno 379.796 con attività di sensibilizzazione per il **coinvolgimento sociale**, 152.398 con **sistemi di riscontro** sulle esigenze quotidiane.

In **Italia**, la piattaforma *U-Report "On the Move"* è stata adattata per sostenere i rifugiati ucraini e per rispondere alle loro specifiche esigenze di informazione e assistenza, con un costante aumento degli ucraini registrati come *U-Reporter*, e diversi impegnati attivamente durante le sessioni di mobilitazione gestite attraverso *U-Report*. Grazie alla piattaforma online *U-Report On The Move*, oltre 95 mila persone - tra cui i rifugiati dall'Ucraina - hanno condiviso e ricevuto informazioni rispondenti a bisogni di carattere legale, per l'accesso a servizi sanitari, di supporto psicosociale, protezione, prevenzione e risposta alla violenza di genere, opportunità educative e di inclusione sociale.

FONDI NECESSARI PER IL 2023

Appello d'Emergenza per il 2023

In risposta a una crisi umanitaria in costante peggioramento, e in linea con i piani di risposta inter-agenzia, l'UNICEF ha lanciato per il 2023 un [Appello d'Emergenza](#) d'oltre **1.058,7 milioni di dollari**, per la risposta d'emergenza in Ucraina (componente 1) e per la crisi dei rifugiati nei paesi di arrivo (componente 2).

La **componente 1 dell'appello per l'Ucraina** stima necessari un totale di 829,2 milioni di dollari, diretti a raggiungere 7,1 milioni di persone, tra cui circa 2,5 milioni di bambini. La **componente 2 per i rifugiati nei paesi di arrivo** prevede necessari 229,5 milioni di dollari, per l'assistenza a circa 2,3 milioni di persone, di cui 1,5 milioni bambini.

Di seguito il totale dei fondi necessari per il 2023 per la risposta all'emergenza in Ucraina e per il flusso dei rifugiati nei paesi di arrivo in Europa, con la ripartizione per programma e settori di intervento.

Fondi necessari per l'Ucraina e i Rifugiati



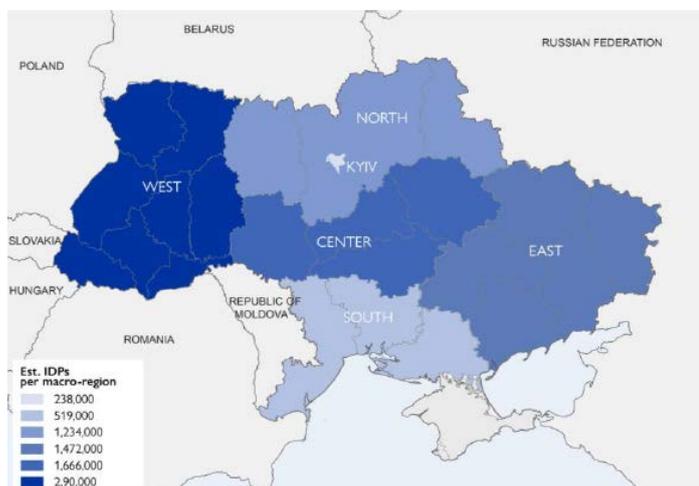
Settore	Fondi necessari per il 2023
Salute e Nutrizione	119.891.889
Protezione dell'Infanzia, GBVIE e PSEA	162.288.716
Istruzione	174.890.431
Acqua e Igiene	150.539.917
Protezione Sociale	443.839.789
Intersectoriale (HCT, SBC, RCCE e AAP)	7.289.662
Totale	1.058.740.404

GBVIE (Violenza di Genere nelle Emergenze); PSEA (Prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali)

HCT (Coordinamento umanitario nel paese), SBC (Cambiamento dei comportamenti sociali); RCCE (Comunicazione del rischio e coinvolgimento comunitario); AAP (Responsabilità nei confronti delle popolazioni assistite)

5,4 milioni le persone sfollate all'interno dell'Ucraina - OCHA, 10 febbraio 2023

8 milioni i rifugiati in fuga dall'Ucraina - UNHCR, 21 febbraio 2023



Risultati raggiunti nel 2022 in Ucraina e nei paesi d'arrivo dei rifugiati

Tra i [risultati raggiunti nel corso del 2022](#) nell'Ucraina sconvolta dalla guerra e nei paesi d'arrivo dei rifugiati, l'UNICEF ha assicurato **assistenza medica** di base e per la salute materno infantile ad oltre 5,3 milioni di persone, fornendo **acqua sicura** da bere e per uso domestico a più di 4,7 milioni, con **forniture igienico-sanitarie** essenziali distribuite a più di 1,5 milioni di ucraini nel loro paese e in quelli di accoglienza.

Per lenire i traumi e gli orrori vissuti, più di 3,8 milioni tra bambini e adulti che li hanno in cura sono stati assistiti con **sostegno psicosociale e per la salute mentale**. Per il diritto all'**istruzione** e alla scuola, più di 2 milioni bambini sono stati assistiti dall'UNICEF per l'istruzione ordinaria e informale, inclusa la prescolare per l'educazione nella prima infanzia.

Contro il disastro economico provocato dalla guerra, nel 2022 quasi 356.600 famiglie con minori sono state raggiunte con **sussidi d'emergenza in denaro**, per sopperire ai loro bisogni essenziali, 23,3 milioni di persone con **messaggi di prevenzione** dei rischi legati all'emergenza e per facilitare l'accesso ai servizi essenziali

Grazie alla generosità dei donatori italiani, l'UNICEF Italia sta sostenendo la risposta dell'UNICEF alla crisi umanitaria provocata dalla guerra in Ucraina, trasferendo ad oggi 8.820.539 euro, quali risorse a supporto dei programmi d'emergenza sul campo

UNICEF in AZIONE – Programmi sul Campo

www.unicef.it – ccp. 745.000

www.unicef.it/emergenze/ucraina